

Le partite ieri sera		...e pomeriggio	
<b>Juventus</b> 0	<b>Ascoli</b> 3	<b>Cagliari</b> sospesa	<b>Empoli</b> 2
<b>Milan</b> 0	<b>Roma</b> 2	<b>Fiorentina</b>	<b>Lazio</b> 3
<b>JUVENTUS:</b> Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Chiellini, Mutu, Emerson, Vieira, Nedved, Ibrahimovic (1' st Del Piero), Trezeguet.	<b>ASCOLI:</b> Coppola, Comotto, Paci, Domizzi, Del Grosso, Foggia (18' st Cariello), Cristiano, Parola, Fini, Quagliarella (40' st Lauro), Budan (28' st Bjelanovic)	<b>CAGLIARI:</b> Chimenti, Ferri, Bizera, Lopez, Pisano, Abejon, Conti, Conticchio (25' pt Budel), Esposito, Suazo, Langella	<b>EMPOLI:</b> Balli, Raggi, Coda, Pratali, Tosto, Moro (37' st Zanetti), Ficini (1' st Almiron), Buscè, Vannucchi, Tavano, Riganò
<b>MILAN:</b> Dida, Stam (16' Costacurta), Nesta, Kaladze, Seedorf (33' st Ambrosini), Gattuso, Pirlo, Serginho, Kaká, Shevchenko, Inzaghi (21' st Gilardino).	<b>ROMA:</b> Curci, Panucci, Chivu, Mexes, Cufre (22' st Bovo), Aquilani (42' st Dacourt), De Rossi, Tommasi (6' st Alvarez), Perrotta, Mancini, Taddei	<b>FIorentina:</b> Lobont, Ujfalusi, Dainelli, Di Loreto, Pasqual, Brocchi, Donadel, Fiore, Jimenez, Jorgensen, Bojinov	<b>CHIEVO:</b> Fontana (18' st Squizzi), Malagò, Scurto, D'Anna, Lanna (36' Gemiti), Semoli, Brighi, Giunti, Franceschini (27' st Obinna), Amauri, Tiribocchi
<b>ARBITRO:</b> De Sanctis	<b>ARBITRO:</b> Bertini	<b>ARBITRO:</b> Rodomonti	<b>ARBITRO:</b> De Marco
<b>NOTE:</b> Angoli: 3-2 per il Milan; espulsi: Gattuso al 23' st per doppia ammonizione. Stadio con ampi vuoti, circa 45 mila i presenti. Terreno pessimo, come da molti mesi.	<b>RETI:</b> 20' pt Quagliarella, 24' pt Paci, 42' Budan, 27' st Taddei, 28' Comotto (autogol)	<b>NOTE:</b> Angoli: 2-2. Spettatori: 10 mila circa. Note: L'arbitro ha interrotto la gara al 29' pt a causa del forte vento di maestrale che aveva anche divelto un pannello divisorio tra i tifosi.	<b>RETI:</b> nel 26' Riganò, 34' Tavano, 37' Brighi.
	<b>NOTE:</b> Angoli: 9-4 per la Roma. Recupero: 3' e 5'. Espulso: Chivu. Ammoniti: Parola, Mexes, Cristiano e Perrotta		<b>NOTE:</b> Angoli: 8-5 per il Chievo. Ammoniti: Vannucchi, Pratali, Zanetti, Raggi, D'Anna, Semoli e Giunti per gioco falloso. Spettatori: 5000 per un incasso di 50.000 euro.
			<b>LAZIO:</b> Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Pandev, Dabo (34' st Mudringay), Liverani, Mauri (47' st Manfredini), Di Canio (23' st Belleri), Rocchi
			<b>REGGina:</b> Pelizzoli, Franceschini, De Rosa, A. Lucarelli, Mesto, Paredes, Tedesco (13' st Missiroli), Vigiani, Modesto (1' st Lanzaro), Cozza (15' st Choutos), Amoruso
			<b>ARBITRO:</b> Stefanini
			<b>RETI:</b> nel 25' Di Canio, 36' Rocchi; nel 23' Pandev, 24' Amoruso.
			<b>NOTE:</b> Angoli: 8-3 per la Lazio. Ammoniti: Di Canio, Modesto, Vigiani, Dabo e De Rosa. Spettatori: 10.000

# La tredicesima fa male alla Roma: stop ad Ascoli

## Al Del Duca prima sconfitta dopo tre mesi: non basta ai giallorossi la rimonta di due gol

di Alessandro Ferrucci

**I QUARANTACINQUE MINUTI** che hanno steso la Roma dei record. Con tre gol nel primo tempo (3-2 il risultato finale), l'Ascoli ha ottenuto un'importante vittoria in casa a cospetto di una squadra giallorossa che ha confermato, dopo il pareggio con l'Inter e la

sconfitta con il Middlesbrough in Coppa Uefa (battuto ieri in campionato da Charlton Athletic per 2-1), di aver perso un po' di smalto. Sconfitta che si è materializzata nel primo tempo, quando la formazione marchigiana ha sorpreso gli ospiti con un gioco veloce e spregiudicato basato su due ali (Foggia e Fini) posizionate alte, con la coppia d'attacco, Quagliarella-Budan, pronta a sfruttare le palle scodellate. La squadra di Spalletti, si è trovata impreparata, perché abituata ad aspettare (e stroncare) il gioco avversario con un centrocampio roccioso che in questi ultimi mesi (con le buone e le cattive) ha fatto passare un numero limitatissimo di palloni addomesticati, poi, dal duo Mexes-Chivu. Ieri, al contrario, il quartetto di metà campo (De Rossi, Perrotta, Tommasi e Aquilani) sono stati lenti e deconcentrati, tanto da far supporre un calo fisico (smentito dalla tenuta dimostrata nella ripresa). Con De Rossi, in particolare, che non è riuscito a trovare "le zolle" davanti la difesa che Spalletti gli ha ritagliato. E al 20', il "libero" della Roma, compie il patatrac con la complicità di Aquilani, anticipato da Budan che lancia immediatamente Fini, che crea un cross perfetto per Quagliarella. Neanche il tempo di riorganizzare una risposta, che l'Ascoli raddoppia con un colpo di testa di Paci (servito da una punizione di Foggia), svelto ad anticipare una difesa avversaria immobile e male organizzata. La Roma reagisce e alza la te-

tere su tutta la fascia destra e a tentare cross (spesso improbabili) fino a quando non ne indovina uno per Taddei che accorcia le distanze. Come nel primo tempo per l'Ascoli, anche la Roma raddoppia a distanza di pochi minuti con un colpo di testa di Bovo (entrato per Cufre) finito sui piedi di Comotto (giocatore con il cartellino in mano alla società di Sensi) che involontariamente spiazza Coppola. Un 3-2 che spezza un po' la trance agonistica della formazione di Spalletti, improvvisamente appesantita sulle gambe. E l'Ascoli ne approfitta andando vicino per due volte alla rete della sicurezza (Chivu viene espulso per aver atterrato ai limiti dell'area Carriello), ma non è necessario. Ora, l'allenatore giallorosso, dovrà ricorrere a tutte le sue doti di psicologo per fare in modo che le undici vittorie consecutive non diventino un risultato solo statistico. Una vittoria con gli inglesi, mercoledì, può essere decisiva per il morale della squadra.



Un contrasto tra Cristiano e Taddei. Foto di Cristiano Chiodi/Ansa

# Fuori gli Irriducibili, Lazio in festa

## I biancazzurri stendono la Reggina, curva vuota per protesta ultrà

di Massimo Franchi / Roma

**IN UN POMERIGGIO** soleggiato e ventoso si scopre che si può vivere (e vincere) anche senza "Irriducibili". All'Olimpico finalmente ci si è divertiti.

Niente buuh, niente svastiche, niente tensione. Solo (bel) calcio. Lo sciopero del tifo ha svuotato la curva Nord, riempita prima del fischio d'inizio dagli striscioni disseminati contro Lotito e Mezzaroma (azionista di minoranza di fede romanista). Paradossalmente il contestatissimo patron laziale ci ha guadagnato. A rimaner fuori sono stati in gran parte abbonati (e quindi soldi che Lotito si è già portato a casa) mentre i paganti sono stati quasi uguali a quelli delle precedenti partite. Lotito rimarrà sempre "Lotirchio", come lo chiamano tutti i tifosi, ma ieri ha avuto buon gioco ad attaccare Chinaglia, il "portavoce" del-

la fantomatica cordata a cui, secondo gli "Irriducibili", dovrebbe vendere la società. «Questa è una società con un progetto, in via di guarigione, che paga regolarmente gli stipendi, cosa che in passato non succedeva. Sullo sciopero dei tifosi dico che non prendo in esame chi critica questa società solo distruggendo e creando difficoltà. Chinaglia? Io rispetto come giocatore, ma come manager ha prodotto solo sfasci. Lanciano e Foggia (club presieduti da Chinaglia e poi falliti, Ndr) lo dimostrano». I circa diecimila spettatori hanno potuto gustarsi una Lazio bella e concentrata. Il tifo c'è stato comunque, con l'ormai celeberrimo "refrain" dei White Stripes cantato come sberleffo per la sconfitta dei cugini romanisti ad Ascoli. Per uno strano scherzo del destino il migliore in campo (un gol, un assist, una grande prova nei soliti 60' di autonomia) è stato Paolo Di Canio. Il tribuno del Quarticciolo non ha sentito l'assenza dei suoi amici della Nord (a cui ha comunque dedicato

gol e vittoria), lottando su ogni pallone come non ci si aspetterebbe da un 37enne. Ora in ballo c'è il rinnovo del suo contratto («Non so fino a quando giocherò in questa squadra», ha detto a fine gara: «ho altre priorità, chiudere i contratti nei ruoli che sono più delicati: poi toccherà anche a Di Canio», ha risposto Lotito), mentre Dabo e Liverani si allontanano nonostante la volontà del finalmente riconfermato Delio Rossi («meriterebbero tutti di restare»). Per il resto la partita non ha avuto storia. Una Reggina piccola piccola, ancora incredula dell'insperata vittoria di Treviso, si è arresa alle triangolazioni degli uomini di De Rossi. Dopo aver preso la mira pochi minuti prima, tocca a Di Canio aprire le danze con un esterno destro di classe su assist di Rocchi (25'), ricambiato al 36' con l'attaccante ex Empoli che si è rasato per assomigliare al gemello. Il 3-0 è di Pandev, diventato punta per l'uscita di Di Canio (68') con Amoruso (69') a tenere alta la bandiera della Reggina.

### Contro crampo

LUCA BOTTURA

## Sciopero ultrà: partita senza insulti

**Ore 6** Infastidito dal marito che russa, Veronica Lario gli chiede: «Quand'è che ti fai vedere da un bravo rinologo?». **Ore 6.01** Berlusconi abbandona il letto accusando la moglie di essere comunista: «E poi dicono che io controllo tutta villa San Martino». **Ore 8** Conferme Usa alla prossima chiusura del carcere di Abu Ghraib. «Per divertire i marines - informa il Pentagono - verrà comunque costruito un bowling». **Ore 8.30** Prima medaglia italiana d'oro ai giochi paralimpici di Torino 2006. La vince Pierluigi Diaco, che si era iscritto pensando che le Paralimpiadi fossero riservate ai paraolimpiasti. **Ore 10** Nuovi incidenti a Milano: Giuliano Ferrara si ricorda di essere stato sessantottino e assalta un McDonald's. Pesante il bilancio: 2000 Big Mac distrutti. **Ore 12** Il cuoco Michele chiede a Berlusconi se sul riso desidera il parmigiano. **Ore 12.01** Berlusconi abbandona il tavolo accusando il cuoco Michele di essere comunista: «E poi dicono che io controllo tutte le cucine». **Ore 13** L'italiano di colore Andrey Howe vince il bronzo nel salto in lungo ai Mondiali indoor. **Ore 13.01** Howe squalificato per doping: per saltare più in lungo si era fatto inseguire da Mario Borghezio. **Ore 14** Lucia Annunziata, non senza una qualche ampollosità, chiede a Berlusconi come mai il Paese è col culo per terra. **Ore 14.01** Berlusconi abbandona la trasmissione accusando la Annunziata di essere comunista: «E poi dicono che controllo tutte le tv». **Ore 15** Olimpico deserto per la protesta dei tifosi laziali contro Lotito. **Ore 15.01** Un capo ultrà legge un comunicato rivolto ai giocatori di colore della Reggina: «Per uno sciopero dei tifosi della Lazio, questa partita va in campo senza gu e senza striscioni nazisti. Chi vi insulta è stato autorizzato dal direttivo ultra». **Ore 15.40** Sospesa per vento Cagliari-Fiorentina. **Ore 15.41** La Lega calcio annuncia che per impedire il ripetersi di casi come quello di Cagliari, verranno installati negli stadi dei congegni di fabbricazione americana che avvisano per tempo di dove tira il vento. Si chiamano «vittoriosgarbi». **Ore 17** Intervistato su Sky, Carlo Mazzone se la prende con gli ex allenatori che fanno da seconda voce in telecronaca, accusandoli di criticare i colleghi in attività. **Ore 17.01** Premio fairplay a l'aria D'Amico, che NON rivolge a Mazzone la più ovvia delle domande: «A quale delle due categorie pensa di appartenere?». **Ore 18** In volo per Milano. L'hostess chiede a Berlusconi se lo snack lo preferisce dolce o salato. **Ore 18.01** Berlusconi abbandona l'apparecchio col paracadute accusando l'hostess di essere comunista: «Poi dicono che io controllo tutte le linee aeree». **Ore 20** Piero Marrazzo telefona alla moglie: «Non sono poi così sicuro che dietro alle intercettazioni ci sia Storace». **Ore 20.01** Storace chiama Marrazzo: «Grazie Piero, è bello godere della tua fiducia». **Ore 20.30** Galliani chiede a Berlusconi se il nuovo trench gli dona. **Ore 20.31** Berlusconi abbandona lo stadio Delle Alpi accusando Galliani di essere comunista: «E poi dicono che controllo tutti quelli a cui pago lo stipendio». **Ore 23.59** Guardandosi allo specchio, Berlusconi si chiede se per caso non ha sbroccato. **Ore 00.00** Berlusconi abbandona se stesso accusandosi di essere comunista: «E poi dicono che io mi controllo». Si rifarà una vita alle Cayman.

luca@bottura.net (gago.splinder.com)

schedine e quote			tutta la Serie A		
<b>totocalcio</b>	<b>n.19</b> del 12/03/2006	<b>totogol</b>	<b>n.19</b> del 12/03/2006	<b>totip</b>	<b>n.10</b> del 12/03/2006
Ascoli - Roma	1	Ascoli - Roma	4	I corsa	1
Cagliari - Fiorentina	1X2	Cagliari - Fiorentina	1234	II corsa	X
Empoli - Chievo	1	Empoli - Chievo	3	III corsa	2
Lazio - Reggina	1	Lazio - Reggina	4	IV corsa	2
Messina - Lecce	1	Messina - Lecce	3	V corsa	1
Palermo - Udinese	1	Palermo - Udinese	2	VI corsa	X
Parma - Livorno	1	Parma - Livorno	3	VII corsa	2
Genoa - Pro Sesto	1	Genoa - Pro Sesto	2	VIII corsa	1
Napoli S. - Martina	1	Napoli S. - Martina	1	IX corsa	1
Cittadella - Salernitana	2	Cittadella - Salernitana	3	XI corsa	2
Monza - Pro Patria	2	Monza - Pro Patria	1	XII corsa	1
Pisa - Grosseto	1	Pisa - Grosseto	1	XIII corsa	1
Sangiov.nese - Perugia	X	Sangiov.nese - Perugia	1	XIV corsa	1
Juventus - Milan	X	Juventus - Milan	1	XV corsa	1
Montepremi	3.673.802,72	Montepremi	3.529.961,62	Montepremi	182.414,14
Montepremi "9"	635.430,28	Nessun 14		Nessun 14 jackpot	437.411,06
Nessun 14	42.640,00	Montepremi	41.763,00	Montepremi	240,89
Nessun 13 jackpot	380,00	Montepremi	6.960,00	Montepremi	19,40
Montepremi	31,00	Montepremi	476,00	Montepremi	
Montepremi	32,00	Montepremi		Montepremi	

  

RISULTATI		MARCATORI	
Ascoli - Roma	3-2	23 reti:	Toni (Fiorentina, 2 rig.).
Cagliari - Fiorentina	rinv.	18 reti:	Trezeguet (Juventus).
Empoli - Chievo	2-1	16 reti:	Shevchenko (Milan, 4 rig.).
Inter - Sampdoria	1-0	15 reti:	Totti (Roma, 4 rig.), Gilardino (Milan, 1 rig.).
Juventus - Milan	0-0	14 reti:	Lucarelli C. (Livorno, 2 rig.), Tavano (Empoli, 4 rig.), Suazo (Cagliari, 1 rig.).
Lazio - Reggina	3-1	13 reti:	Adriano (Inter, 1 rig.).
Messina - Lecce	2-1	11 reti:	Rocchi (Lazio).
Palermo - Udinese	2-0	10 reti:	Chiesa (Siena, 3 rig.), Inzaghi F. (Milan), Di Napoli (Messina, 3 rig.), Cruz (Inter, 1 rig.), Pellissier (Chievo).
Parma - Livorno	2-1	9 reti:	Bonazzoli (Sampdoria), Del Piero (Juventus, 2 rig.).
Siena - Treviso	1-0	8 reti:	Bogdani (Siena), Mancini A. (Roma, 1 rig.), Cozza (Reggina, 1 rig.), Caracciolo (Palermo), Kaká (Milan).
<b>PROSSIMO TURNO 11' di ritorno domenica 19 marzo 2006</b>		7 reti:	laquinta (Udinese, 4 rig.), Flachi (Sampdoria, 2 rig.), Simplicio (Parma, 3 rig.), Martins (Inter), Tiribocchi (Chievo).
Chievo - Siena	(1-0)		
Fiorentina - Ascoli	(2-0)		
Inter - Lazio	(0-0)		
Lecce - Parma	(0-2)		
Livorno - Juventus (sab. 18-h.20.30)	(0-3)		
Reggina - Empoli	(0-3)		
Roma - Messina (h. 20.30)	(2-0)		
Sampdoria - Palermo	(2-0)		
Treviso - Cagliari (sab. 18.-h.18.00)	(0-0)		
Udinese - Milan	(1-5)		

  

LA CLASSIFICA		PARTITE				RETI	
Punti	G	V	N	P	FATTE	SUBITE	
							Juventus
Milan	64	29	20	4	5	63	24
Inter	62	29	19	5	5	53	22
Fiorentina	56	28	17	5	6	48	30
Roma	55	29	16	7	6	54	29
Livorno	44	29	11	11	7	30	29
Lazio	42	29	10	12	7	38	36
Chievo	41	29	10	11	8	38	34
Sampdoria	37	29	10	7	12	42	38
Palermo	37	29	9	10	10	38	42
Ascoli	36	29	8	12	9	31	34
Siena	35	29	9	8	12	34	43
Parma	32	29	8	8	13	33	48
Reggina	31	29	8	7	14	29	47
Udinese	28	29	7	7	15	28	44
Cagliari	27	28	6	9	13	30	42
Messina	27	29	5	12	12	27	40
Empoli	26	29	7	5	17	30	51
Lecce	18	29	4	6	19	20	46
Treviso	15	29	2	9	18	16	42